

# EMERGENZA E AZIENDE

di Riccardo ROMEO JASINSKI\*

66

**E'** dagli anni '60/70 che sono aumentate le calamità nel nostro paese, ma solo da alcuni anni l'industria italiana e quella straniera hanno iniziato a dare a questo settore il loro contributo per facilitare gli interventi in emergenza, aiutando gli operatori di protezione civile (pc) con nuovi macchinari, attrezzature e sistemi.

Lo si vede dalle mostre espositive che vengono organizzate annualmente non solo nel nostro paese, e che presentano Ditte che nel corso degli anni hanno ampliato il loro settore di produzione con manufatti che potessero essere utilizzabili anche al verificarsi di una emergenza.

Ho sempre sostenuto e ne sono fortemente convinto che un paese come è il nostro non può avere a disposizione una forza di protezione civile composta da uomini, mezzi e materiali tale da affrontare tutte le esigenze possibili di pc, come è previsto per le Forze dell'Ordine, le Forze Armate, i Vigili del Fuoco, ecc.. E' logico invece che queste risorse siano normalmente utilizzate per le esigenze quotidiane e quando si presenta l'emergenza, siano "dirottate" in questo settore.

Mi spiego meglio: nei momenti successivi ad un terremoto, abbiamo la necessità di reperire, in poco tempo, macchinari, mezzi speciali, ecc.: la prima soluzione è quella di acquistare questi mezzi che vengono dislocati in aree determinate del nostro paese, con personale che svolga una ordinaria manutenzione e quando poi si presenta la necessità, si utilizzano per la pc. Ma "una domanda sorge spontanea": quanto ci costa questa organizzazione? cioè l'acquisto, la manutenzione, il personale, l'affitto dell'area o del capannone dove effettuare il rimessaggio? Certamente costi

## L'IMPEGNO DELL'INDUSTRIA PER FAVORIRE GLI INTERVENTI IN EMERGENZA

altissimi in rapporto all'utilizzo, perché l'eventuale impiego sarà esclusivo cioè legato al verificarsi di una calamità. Allora è più opportuno e certamente meno costoso svolgere una corretta attività di pianificazione a cura degli enti interessati al coordinamento della pc da cui risultino anche quali e quante sono le risorse a disposizione del Sindaco, del Presidente della Provincia o della Regione, del Prefetto, sul territorio di loro competenza in caso di emergenza. Per ottenere questo basterebbe applicare le normative di pc esistenti nella nostra legislazione in base alle quali le autorità delegate al coordinamento della pc hanno l'obbligo di conoscere, per esempio, quali sono le ditte o le aziende o ancor meglio gli enti che hanno i mezzi speciali e i macchinari particolari utilizzabili anche in occasione di emergenza. Per avere una maggiore di-



Autocaravan con postazione di telemedicina

\* Maggiore del Corpo Militare della C.R.I. - DI.MA.  
già Ufficiale di Collegamento presso la Prefettura di Firenze